



12 > 23 dicembre (1^a nazionale)

Teatro Out Off in collaborazione con Guinea Pigs

CASCA LA TERRA

di Fabio Chiriatti

con Letizia Bravi, Marco De Francesca, Michele Di Giacomo e Irene Timpanaro

dramaturg Giulia Tollis

progetto sonoro Gianluca Agostini

scenografia e costumi Stefano Zullo

assistente scene e costumi Daniele Pennati

assistente alla regia Roberta Jegher

aiuto regia Riccardo Tabilio

regia di Riccardo Mallus

Progetto vincitore del Bando S.I.A.E. "Sillumina. Copia privata per i giovani, per la cultura"
Ed.2016



Spettacolo in abbonamento Invito a Teatro

Dal 12 al 23 dicembre debutta in Prima nazionale "Casca la terra" di Fabio Chiriatti per la regia di Riccardo Mallus.

E' una commedia grottesca " per una società che si arrangia con quello che c'è, con quel tanto che resta. Almeno fino all'arrivo del nuovo Messia".

Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Out Off di Milano in collaborazione con Guinea Pigs compagnia teatrale indipendente diretta dal regista Riccardo Mallus. Il progetto ha vinto la prima edizione del Premio S.I.A.E. "Sillumina – copia privata per i giovani, per la cultura" (Ed. 2016) e lo spettacolo è inserito nella proposta di abbonamento di "Invito a teatro" per la stagione 2017/18.

Per "Casca la terra" Riccardo Mallus dirige un team di professionisti tutti under 35: a interpretare i quattro personaggi di questa commedia grottesca Letizia Bravi (Raquel), Michele Di Giacomo (Adrian), Marco De Francesca (Jona) e Irene Timpanaro (Magdalaine). Le musiche originali sono di Gianluca Agostini, compositore e sound designer, scene e costumi sono il risultato delle idee e del gusto dello scenografo Stefano Zullo e la drammaturgia dello spettacolo è affidata alla dramaturg Giulia Tollis. «*Con questo progetto - spiega il regista Riccardo Mallus, la compagnia Guinea Pigs inizia un percorso di ricognizione nei territori della drammaturgia contemporanea italiana, con l'obiettivo di scoprire nuovi autori e portare in scena testi mai rappresentati*». «*Il senso del Premio S.I.A.E è proprio quello di sostenere e valorizzare le nuove opere – continua Mallus, e grazie alla collaborazione con Teatro Out Off, attento osservatore della drammaturgia contemporanea, abbiamo raggiunto questo obiettivo*».

In "Casca la terra", lo spettatore viene catapultato in uno spazio e in un tempo post-industriale. Una grande vetrata separa il mondo dentro dal mondo fuori. Un mondo che continua ad andare avanti, in cui la gente continua a lavorare e a fare figli. Un mondo dove gli uccelli non smettono mai di cantare, forse perché i pali della luce li confondono o perché tentano, invano, di annunciare una catastrofe. Un mondo apparentemente fermo,

quello dentro, dove tutto accade in un giorno, e lo stesso giorno è un mese, sette, otto, nove, un anno. In questa vita seduta, che si ripete nella continua sensazione di un déjà vu, stanno quattro personaggi: due "vecchi" di trent'anni e due giovani ventenni. I due "vecchi", Raquel e Adrian non si lasciano andare, continuano a pensare alle cose che hanno perduto in cerca del modo per riconciliarsi e congedarsi per sempre. Lui morto suicida dopo essere stato licenziato, rimprovera a lei di non avere mai accettato il suo amore per il lavoro; lei, costretta da un incidente su una sedia a rotelle, lo accusa di avere sempre amato di più la sua postazione da call center di lei. Quel che divide Magdalaine e Jona, i due giovani, invece, non è il lavoro, bensì l'attesa di un figlio che non arriva, che non c'è, e che forse non può esserci, se non escogitando un piano e mettendolo in pratica con fede e abnegazione. Il figlio che aspettano, lo sognano diverso da tutti: il nuovo Messia che cambierà le sorti dell'umanità, un Redentore moderno che possa finalmente dare un senso ai giorni passati e a quelli a venire. In quest'attesa si intrecciano offese, incomprensioni, minacce, nel tentativo reciproco di prevalere sull'altro, di non darla vinta, di avere l'ultima parola.

Per il regista Riccardo Mallus, questi quattro personaggi hanno un unico inestinguibile nemico: la vita. *«Jona e Magdalaine sono due drop-out, due giovani re-spinti fuori dalla società borghese, ormai ridotta ai minimi termini, a cui nessuno crede più ma che ancora ospita quelle poche persone che si sposano e sono felici. Adrian e Raquel non sanno neppure se sono ancora vivi, o se ne valga la pena. Loro l'hanno conosciuta, la società che Jona e Magdalaine vogliono bruciare; l'hanno conosciuta e ne hanno pagato le conseguenze. Perché per avere un lavoro, in quella società lo devi amare. Anche se lo odi. Anche se ti annichilisce. Anche se ti costringe a sacrificare ogni cosa».*

Il testo è stato scritto nel 2011, pubblicato da Kurumuny Edizioni nella raccolta "Lo scannatoio del lunedì" che contiene altri due testi di Chiriatti, "Mappughje", con cui l'autore ha vinto il Premio Raduga 2013 "Giovane autore dell'anno" e "I Saburchi", con cui ha ricevuto una menzione al Premio Hystrio Scritture di scena, sempre nel 2013. Per l'autore le età delle due coppie sono le età delle scelte, sono età sacrificate e sacrificabili in una società in cui i desideri sono finiti e ci si arrangia con quello che c'è, con quel tanto che ancora è rimasto. Se per i trentenni il sogno del futuro non è altro che la chimera di un'eredità - il Posto Fisso, la Casa, la Famiglia, i Figli, la Pensione, per i ventenni l'unica possibilità è prendere parte a un piano grandioso, folle e autodistruttivo per vincere l'immortalità, o almeno poter dire di averci provato. *«Se non si hanno dei desideri bisogna almeno avere un piano»*, racconta l'autore e continua *«questo testo parla dei miei trent'anni. Questo testo parla di due generazioni che vengono poco spesso interrogate e troppo spesso vengono bistrattate. Per me è una questione di società e non di costellazioni familiari. Credo che i nostri genitori debbano andare in pensione e lasciarci liberi di scegliere. E questo vale tanto per i direttori dei teatri che per i direttori di banca: lasciate la vostra poltrona e dedicate la vostra vita e il vostro tempo ad altro. Così noi la smettiamo di inventare piani per sopravvivere e ci facciamo andare bene i nostri desideri».* Conclude Chiriatti, e le sue parole sembrano mettere in guardia gli spettatori: *«questi personaggi possono sembrare grotteschi, ma vi invito a guardarli per quello che sono, perché sono molto vicini a noi».*

Lo spettacolo è una produzione del Teatro Out Off in collaborazione con Guinea Pigs. I Guinea Pigs nascono nell'estate del 2014, a Milano. Il gruppo è costituito da artisti under 35, diplomati in alcune tra le migliori scuole di teatro italiane: Letizia Bravi, Marco De Francesca, Francesco Martucci, Federico Meccoli, attori; Riccardo Mallus, regista; Giulia Tollis, drammaturga; Gianluca Agostini, sound designer; Betti Rollo, danzatrice e coreografa. Nel corso del 2015 la compagnia ottiene il Premio Residenze Creative @ Garybaldi/Santibriganti Teatro (Settimo Torinese), il Premio Giuria Giornalisti @ Giovani Realtà del Teatro 2015 (Udine) e il Premio Miglior Performance Teatrale @ Festival Young

Station (Montemurlo). Lo spettacolo "Atti di Guerra", primo progetto artistico della compagnia debutta nel 2016 al Festival Primavera dei Teatri e prosegue con repliche in numerosi festival dedicati alla scena contemporanea nazionale, arrivando in finale al Premio Cassino Off 2017 per l'impegno civile e le arti sceniche. Nell'ambito di IT – Independent Theatre Festival 2017 di Milano, la compagnia sperimenta la collaborazione con Anelo1997, laboratorio di scultura e architettura per il progetto "In lotta con la realtà", e presenta al pubblico del festival un'opera site specific e una performance live per e con gli spettatori dal titolo "Sovra/Esposizioni". La seconda tappa del progetto dal titolo "Il futuro è una trappola?" è stata presentata al Festival Internazionale Castel dei Mondi di Andria nell'edizione 2017 e ha coinvolto quattro danzatrici di Equilibrio Dinamico Dance Company. Nel 2017, in collaborazione con il Teatro Out Off di Milano, i Guinea Pigs vincono il Bando SIAE SILLUMINA, per la produzione del nuovo spettacolo. Con questo progetto inaugurano un percorso di esplorazione della drammaturgia contemporanea italiana mettendo in scena il testo "Casca la terra" dell'autore pugliese Fabio Chiriatti. (Guinea Pigs - Giulia Tollis mob: +39 347 7957214 email: guinea.pigs@outlook.it)

DURATA 80': Per temi e linguaggio lo spettacolo è pensato per un pubblico adulto

Fabio Chiriatti

Trentatré anni, salentino, una laurea in Archeologia e un diploma in Scrittura Drammaturgica presso la Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Dal 2008 a oggi lavora alla drammaturgia di molti degli spettacoli della Compagnia Zerogrammi, tra le collaborazioni spiccano quella con Koreja nella stagione 2015-16 e con la fondazione "La Notte della Taranta". Nel 2015, la casa editrice Kurumuny pubblica "Lo scannatoio del lunedì", una raccolta di alcuni dei suoi testi teatrali con una prefazione di R.R.Molinari.

Riccardo Mallus

Trentatré anni, milanese d'adozione, si diploma in regia presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi e continua la sua formazione con Anatolij Vasiliev, Antonio Latella e Carmelo Rifici. E' coordinatore artistico del progetto Tournée da Bar; coordinatore artistico di Identità Milano, progetto di Triennale e Comune di Milano; cura la messa in scena di Passati col rosso, reading-concerto di e con Gino&Michele; cura spettacoli con attrici e attori detenuti prodotti dal Teatro Carcano di Milano. Insegna alla Scuola di Teatro Paolo Grassi.

Prenotel 0234532140 lunedì ore 10 > 18 e martedì > venerdì ore 10 > 20; sabato ore 16 > 20

Ritiro biglietti Uffici via Principe Eugenio 22. Lunedì > venerdì ore 11 > 13;

Botteghino del teatro, via Mac Mahon 16 da mart. a ven. ore 18 > 22, sab. ore 16 > 21, dom. ore 15 > 17

Intero 18 Euro - costo prevendita e prenotazione 1,50/1,00 Euro

Riduzione 12 Euro under 25 ; 9 Euro over 65 - Convenzione con il Comune di Milano

Orari spettacoli da martedì a venerdì ore 20.45; sabato ore 19.30; domenica ore 16.00

Trasporti pubblici Metro 5 fermata Cenisio, tram 12-14; bus 78 - Accesso disabili con aiuto

Teatro Out Off, via Mac Mahon, 16 Milano

info@teatrooutoff.it www.teatrooutoff.it

Bistrot del Teatro tel. 0249451253 (aperto dalle 9.00 alle 21.00)

acquista online direttamente dal nostro sito www.teatrooutoff.it



powered by

